



LA SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA RACCONTATA DAI 3 PRESIDENTI DEL QUASI DECENNIO 2017-2025

La Società Chimica Italiana, attraverso il suo organo ufficiale “La Chimica e l’Industria”, racconta lungo tutto l’anno, da oltre cento anni, la chimica nel nostro Paese e nel mondo, nell’industria, nei centri di ricerca, nelle università, nelle scuole,



nella società intera. In questo numero fa una piccola eccezione. La Società Chimica Italiana (d’ora in poi SCI) parlerà di sé stessa, del suo recente passato, della sua missione, delle sue attività, del suo futuro e anche dei suoi limiti e degli spazi di miglioramento. E lo fa per voce di tre illustri rappresentanti, ovvero dei tre Presidenti che si sono succeduti e si succederanno nell’arco di tre trienni, dal 2017 al 2025. Un arco temporale unico per la storia dell’Italia e del Mondo, che ha vissuto eventi straordinari, dalla pandemia da Covid-19 alla crisi bellica russo-ucraina.

Abbiamo chiesto ai tre Presidenti, il Past-President Prof.ssa Angela Agostiano (Presidente SCI nel triennio 2017-2019), il Presidente in carica Prof. Gaetano Guerra (Presidente SCI nel triennio 2020-2022) e il Presidente eletto Prof. Gianluca Farinola (Presidente SCI nel triennio 2023-2025) di raccontarci nelle pagine de “La Chimica e l’Industria” la loro idea, la loro visione della SCI che hanno presieduto o presiederanno. Cosa è per voi la SCI? Quali sono i tratti più distintivi? Quali difficoltà e limiti ha e come possono essere superati? Qual è il suo futuro? Quali sono le sue potenzialità e come può ulteriormente crescere? L’intervento della Prof.ssa Angela Agostiano parte dalla situazione straordinaria che il mondo sta vivendo in seguito al nuovo assetto geopolitico e arriva alla conclusione che le nuove sfide non possono essere affrontate solo a livello locale o nazionale ma devono avere un respiro sempre più internazionale, senza confini. Nel suo contributo descrive con cura e precisione le rilevanti attività che la SCI ha avviato o rafforzato all’interno del panorama internazionale, a partire dalla collaborazione con le altre società chimiche nazionale fino a EuChemS (European Chemical

Society), organizzazione che rappresenta le società chimiche nazionali e altre organizzazioni legate alla chimica in Europa, della quale è stata recentemente eletta nuovo Presidente. Il Prof. Gaetano Guerra ci accompagna dentro le numerose attività che la

SCI, nonostante il terribile periodo che stiamo attraversando, tra pandemia e conflitti alle porte dell’Europa, è riuscita con forza e determinazione non solo a mantenere ma addirittura a potenziare, come testimoniato anche dalla crescita nel triennio del numero dei Soci. Nel suo editoriale, in maniera lucida, il Prof. Guerra descrive i punti di forza e di debolezza della SCI e le azioni che possono essere intraprese per potenziare la Società. A cominciare da un maggiore coinvolgimento di chimici che operano in enti pubblici di ricerca, nell’industria, nella scuola e nelle libere professioni, anche attraverso la connotazione internazionale assicurata dal ruolo in EuChemS.

Il Prof. Gianluca Farinola, infine, ci offre la sua visione del prossimo triennio e del futuro più lontano, e, in particolare, una riflessione sul ruolo della SCI per la crescita economica ed il benessere sociale del nostro Paese e dell’Europa. Un ruolo che si radica non solo nelle competenze tecnico-scientifiche e professionali della nostra Società, ma anche nei valori etici e nell’approccio comunicativo che sono propri dei chimici; partendo dalla ricchezza della storia della SCI e puntando in modo determinato alle necessarie innovazioni, per il massimo coinvolgimento di tutte le componenti della società legate alla chimica, di cui la Società vuole, e deve, farsi portavoce e rappresentante principale.

A me, a nome di tutto il Comitato di Redazione, non spetta che ringraziare di cuore i nostri Presidenti che, con grande disponibilità, passione e senso di appartenenza, hanno accettato di raccontare la loro idea di Società Chimica Italiana, partendo dalla loro esperienza e dalla loro progettualità.

A tutti voi auguro una buona lettura.